ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5038 del 14/12/2016
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA CASELLA MACCHINE AGRICOLE S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), LOC. CA' VEZZENO N. 1/A E 1/B.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5131 del 13/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA CASELLA MACCHINE AGRICOLE S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), LOC. CA' VEZZENO N. 1/A E 1/B.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTA l'istanza della Ditta Casella Macchine Agricole S.r.l., trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dall'Unione Valnure e Valchero (svolgente funzioni di SUAP anche per il Comune di Carpaneto P.no) alla Provincia di Piacenza con nota 24.12.2015, prot. n. 11333 (iscritta al prot. Prov.le n. 75228 del 28.12.2016), al fine di ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "costruzione macchine e attrezzature agricole" svolta nello stabilimento in oggetto. Detta istanza è stata avanzata per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che:

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la ditta ha dichiarato che:
 - non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 2403 del 14.11.2005;
 - l'attività svolta non è più soggetta all'applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06;
 - il consumo massimo teorico di COV viene dichiarato pari a 5000 kg/anno, mentre il consumo reale annuo di COV ammonta a 4684,6 kg;
- per quanto riguarda l'inquinamento acustico, la ditta ha fatto presente che non sono intervenute variazioni rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- nota del Servizio Territoriale di Arpae nodo di Piacenza del 23.02.2016 (prot. 1591), con cui è stato trasmesso parere favorevole secondo determinate prescrizioni;
- nota 11.03.2016, prot. 12240 (prot. Arpae n. 2447 di pari data), con cui il Dip.to di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza ha comunicato il proprio parere favorevole, confermando quanto già comunicato con nota n. 12397/VI del 16.07.2005 e facendo presente tra l'altro che la Ditta dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;
- nota del Comune di Carpaneto P.no pervenuta il 25.11.2016 (prot. Arpae n. 13209), con cui è stato trasmesso il parere favorevole relativamente alle emissioni in atmosfera e, per quanto attiene lo scarico di acque reflue, confermando che la ditta genera unicamente scarichi di acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura, scarichi non soggetti ad autorizzazione;

DATO ATTO che, rispetto all'inquinamento acustico, il Comune di Carpaneto P.no, interpellato in proposito con nota 3/2/2016 prot. n. PGPC/2016/800, non ha fatto rilevare condizioni ostative all'esercizio dell'attività;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;

- D.Lgs. 18.08.00, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- L.R. n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- D.Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 21.7.2014, n. 1180 con la quale è stata adottata la Proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015 e 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta Casella Macchine Agricole S.r.l. per l'attività svolta nello stabilimento sito in Comune di Carpaneto P.no, Loc. Cà Vezzeno n. 1/A – 1/B;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **CASELLA MACCHINE AGRICOLE S.R.L. (COD. FISC. 00103940334)** per l'attività di "trattamento superficiale e verniciatura di superfici prevalentemente metalliche" svolta nello stabilimento sito in Comune di Carpaneto P.no, Loc. Cà Vezzeno n. 1/A – 1/B (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende unicamente l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
2. di stabilire per quanto attiene le **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E10 BANCO DI SALDATURA

Portata massima	1800 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	250 gg/a
Altezza minima	10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO _x)	5 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio (espressi come CO ₂)	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E11 BANCO DI SALDATURA

Portata massima	1800 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	250 gg/a
Altezza minima	10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO _x)	5 mg/Nm ³

Monossido di Carbonio (espressi come CO₂) 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E12 ROBOT DI SALDATURA

Portata massima 300 Nm³/h
Durata massima giornaliera 14 h/g
Durata massima annua 250 gg/a
Altezza minima 10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 10 mg/Nm³
Ossidi di Azoto (espressi come NO_x) 5 mg/Nm³
Monossido di Carbonio (espressi come CO₂) 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E13 IMPIANTO DI VERNICIATURA

Portata massima 40000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 8 h/g
Durata massima annua 250 gg/a
Altezza minima 10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 3 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come Ctot) 50 mg/Nm³

EMISSIONE N. E14 IMPIANTO DI VERNICIATURA

Portata massima 40000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 8 h/g
Durata massima annua 250 gg/a
Altezza minima 10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 3 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come Ctot) 50 mg/Nm³

EMISSIONE N. E15 GENERATORE DI CALORE

Portata massima 4000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 8 h/g
Durata massima annua 250 gg/a
Altezza minima 10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³
Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nm³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E16 VERNICIATURA

Portata massima 40000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 8 h/g
Durata massima annua 250 gg/a
Altezza minima 9 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 3 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come Ctot) 50 mg/Nm³

EMISSIONE N. E17 GENERATORE DI CALORE

Portata massima 2000 Nm³/h
Durata massima giornaliera 8 h/g
Durata massima annua 250 gg/a
Altezza minima 9 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:
Materiale particellare 5 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nm³
Ossidi di zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nm³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E18 LAVAGGIO

Portata massima 18000 Nm³/h

Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	250 gg/a
Altezza minima	8,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Composti organici volatili	20 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E19 TAGLIO LASER

Portata massima	4500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	250 gg/a
Altezza minima	8,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti: Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio (espressi come CO ₂)	5 mg/Nm ³

- a) fermo restando il rispetto de limiti di concentrazione fissati per E15 ed E17 il gestore può non effettuare autocontrolli a tali emissioni essendo utilizzato, come combustibile, gas metano;
- b) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo **U.N.I. 10169** e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81.08 e s.m.i.;
- c) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - metodo UNI 10169 per la determinazione delle **portate** ove non applicabile dovrà essere usato il metodo UNICHIM M.U. 422;
 - UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particellare**;
 - UNI EN 13649 per la determinazione dei **Composti organici volatili** con caratterizzazione qualitativa dei singoli (speciati);
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto e zolfo**;
 - UNI 9968 o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione del **monossido di carbonio**;
 - UNI En 12619 per la determinazione dei COV espressi come Ctot;
- d) per la misura del **materiale particellare** la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti ovvero il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0,5 m³;
- e) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- f) le operazioni di applicazione ed asciugatura dei prodotti vernicianti deve essere svolta nelle apposite cabine, dotate di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di un idoneo sistema di abbattimento. In particolare durante tali operazioni dovranno essere in funzione tutti gli impianti di aspirazione a servizio delle cabine utilizzate al fine di evitare l'insorgere di emissioni diffuse;
- g) devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente pronti all'uso con contenuto di residuo secco non inferiore al 60% in peso;
- h) la ditta non dovrà superare un consumo medio giornaliero di prodotti vernicianti e diluenti pari a 50 kg/g, calcolato sulla base dei giorni di effettivo utilizzo di tali prodotti desumibili dal registro di cui al successivo punto i), per un input massimo ed un'emissione massima di COV pari a 4700 kg;
- i) le ore di funzionamento degli impianti di verniciatura/essiccazione e lavaggio, i consumi giornalieri dei prodotti vernicianti e diluenti (considerati anche quelli per le operazioni di pulizia e sgrassaggio), dei solventi, nonché la frequenza di sostituzione dei sistemi di abbattimento, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati, con frequenza giornaliera, su apposito registro, con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
- j) per quanto riguarda la fase di lavaggio superfici con l'impiego di solventi la ditta non dovrà superare un consumo massimo giornaliero pari a 4 kg; i giorni di funzionamento dell'impianto a lavaggio solvente, i consumi dei diluenti utilizzati, validati dalle fatture di acquisto devono essere annotati, con frequenza giornaliera, sul registro di cui al punto i);

- k) i controlli sulle emissioni dovranno essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento e dovranno avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità sopraindicate;
- l) la data, l'orario, i risultati dei suddetti controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Arpa di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro dovrà essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- m) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere predisposta una relazione annua sui consumi delle materie prime contenenti COV e sui rifiuti prodotti contenenti COV ed evidenziante una stima dell'emissione annua totale di COV dell'intero stabilimento; tale relazione deve essere tenuta a disposizione degli Organi di controllo competenti;
3. **di fare salvo** che il gestore dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;
4. **di dare atto** che:
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
 - la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
 - il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.